

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Lettera aperta

ON. GIORGIO NAPOLITANO

Firenze 24/01 2007

ILL.MO SIG PRESIDENTE,

LA PRESENTE PER SOTTOLINEARE IL CASO DI MIA FIGLIA CHE DOPO ESSERE STATA SOTTOPOSTA A TRATTAMENTI CON PSICOFARMACI SPERIMENTALI HA AVUTO DANNI IRREPARABILI E DEFINITIVI.

LA PREGHIERA CHE LE RIVOLGO, SIG PRESIDENTE, CHE SI FACCIA GARANTE DEL RISPETTO DEI NOSTRI FIGLI. I BIMBI NON POSSONO ESSERE MERCE DI SCAMBIO ESSI DEVONO ESSERE PROTETTI DALLA LEGGE. CON QUESTE PAROLE, IL MIO CUORE SI APRE A TANTO DOLORE. E' ORA DI RIFLETTERE.

VORREMMO CHE QUANDO I MEDICI USANO FARMACI NON SUFFICIENTEMENTE CORREDATI DA APPROFONDITA ED ADEGUATA SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA VENISSERO SCORAGGIATI, E SE RISCONTRATI COLPEVOLI DI DANNI ARRECATI AI LORO PAZIENTI, ANCHE OPPORTUNAMENTE PUNITI.

A LEI, ILLUSTRISSIMO PRESIDENTE, CHIEDIAMO CHE IN QUESTO CAMPO SI SCRIVANO E SI APPROVINO LEGGI PIU' SEVERE: I CITTADINI HANNO FIDUCIA NELLA GIUSTIZIA, E NON VOGLIONO CONFONDERE I PROFESSIONISTI ESPERTI E COSCIENZIOSI, CHE AMANO IL LORO LAVORO E CHE SI METTONI AL SERVIZIO DELL'UMANITA', CON I "CAMICI NERI" CHE NON TENGONO IN ALCUNA CONSIDERAZIONE L'ESSERE UMANO, ED IN PARTICOLARE I BAMBINI INDIFESI.

LE NOSTRE VOCI SARANNO SEMPRE PIU' FORTI E PIU' RUMOROSE. LA PREGO, SIGNOR PRESIDENTE, E' ORA DI INTERVENIRE, PERCHE' LA SALUTE E LA DIGNITA' SIANO PRESERVATE COME LE COSE PIU' IMPORTANTI NELLA VITA.

Antonina Triolo